



COMUNE DI MODENA

N. 19/2023 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30/03/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno trenta del mese di marzo (30/03/2023) alle ore 14:15, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' ANNA MARIA	SI
BORTOLAMASI ANDREA	SI	PINELLI ROBERTA	SI
BOSI ANDREA	NO	VANDELLI ANNA MARIA	NO
FERRARI LUDOVICA CARLA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 19

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, LENZINI, VENTURELLI, FRANCHINI, BIGNARDI, MANICARDI, CONNOLA, BERGONZONI, GUADAGNINI, FORGHIERI, CARRIERO, FASANO, REGGIANI, DI PADOVA (PD), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2023-2025 DEL COMUNE DI MODENA - DIFESA DEL WELFARE, SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E INVESTIMENTI CONTRO L'INFLAZIONE ED IL CAROVITA. IL GOVERNO NAZIONALE RISPETTI GLI IMPEGNI PRESI CON I COMUNI E LE AUTONOMIE LOCALI."

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Risulta assente la consigliera De Maio.

“““ PREMESSO CHE

- per la prima volta in questa consiliatura la discussione sul bilancio previsionale non è condizionata direttamente dalla pandemia da Covid-19 visto il cessare dello Stato di Emergenza nel marzo del 2022;

- il 2023 si caratterizzerà quindi come il primo anno interamente “post pandemia”, ma che, contestualmente, persistono emergenze internazionali vecchie e nuove (clima, immigrazione, costo dell’energia) capaci di influire profondamente sull’economia e sulla società italiana e modenese;

- il contesto macro economico 2023 entro cui viene discusso e approvato il bilancio previsionale del Comune di Modena è caratterizzato da alta inflazione e bassa crescita del pil mondiale; sebbene con riferimento all’Italia vi è ora la certezza di aver scongiurato la recessione tecnica per l’Italia ipotizzata nell’ultimo trimestre 2022 (stime Governo e Ue);

- L’economia modenese presenta stime migliori rispetto al resto d’Italia, ma non del tutto entusiasmanti (dati previsionali della nostra Camera di Commercio di febbraio: Pil +0,8%; occupati crescerebbero del +0,9%; tasso di disoccupazione è stimato al 5,4%);

RITENUTO CHE

- in queste condizioni di contingenza economica e senza dimenticare i tre anni di Covid, i temi dell’agenda economica siano percepiti come prioritari ed immediati da parte non solo dalle famiglie, ma anche dalle imprese e dal mondo del terzo settore e dell’associazionismo;

- in questo contesto il ruolo degli Enti Locali sia fondamentale per contrastare dal basso le disuguaglianze economiche e sociali delle comunità urbane, pur nella consapevolezza che i singoli bilanci cittadini non possono incidere alla radice di problemi nazionali e complessi;

- il Comune di Modena, come tutti gli Enti Locali, vogliono continuare ad essere a fianco di cittadini e del tessuto economico delle città, garantendo welfare, servizi e investimenti pubblici;

CONSIDERATO CHE

- la legge di bilancio del Governo Meloni (la prima della nuova legislatura politica), a giudizio di ANCI, ha dato risposte parzialissime a quanto richiesto dai Sindaci italiani durante l’assemblea nazionale 2022 riunitasi a Bergamo

- la capienza limitata della legge di bilancio a fronte delle tante variabili aperte nel 2023 (in primis

l'energia) comporterà, auspicabilmente, nuovi interventi di politica economica a sostegno dei bilanci comunali per evitare tagli o erosioni sanguinose dei servizi ai cittadini nel prossimo biennio;

- il Governo è consapevole che, rispetto alla tenuta delle finanze locali italiane, il 2024 sarà un momento delicatissimo perché cesseranno completamente gli elementi straordinari di spesa corrente Covid che ancora oggi, per trascinarsi, sono ancora dentro i bilanci dei Comuni;
- oltre ai temi economici, è da tempo presente sul tavolo del Governo una serie di richieste in merito alla funzionalità degli Enti Locali e alla riforma complessiva delle autonomie sulle quali si registra un forte attivismo parlamentare senza però il dovuto coinvolgimento dei Sindaci;
- non è ancora chiaro l'impatto diretto e indiretto sulle finanze locali della riforma fiscale (tramite legge delega) annunciata dal Governo nel mese di marzo;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'Amministrazione comunale ha presentato al Consiglio una proposta di bilancio che prevede, come dimensioni macro, una spesa corrente di 271 milioni di euro nel 2023 (per poi diminuire, con preoccupazione, a 248 e 247 milioni nei due anni successivi per le motivazioni sopra riportate)
- gli stanziamenti per investimenti sono oltre 146 milioni di nuova programmazione 2023, mentre sono oltre 85,7 i milioni di euro finanziati negli anni precedenti che vengono avanti per "trascinamento". (nel triennio la previsione complessiva è di oltre 180 milioni di euro)
- le principali linee qualificanti la spesa corrente illustrate in aula sono: lavoro di qualità e competitività economica; sviluppo sostenibile e solidale; politiche delle sicurezze e lotta alle disuguaglianze; transizione ecologica ed energetica; contrasto alla povertà abitativa; servizi educativi e attività collegate; welfare per le famiglie e cura delle persone fragili; cultura, turismo e promozione della città; innovazione e semplificazione nei servizi di P.A.
- sul fronte degli investimenti la "messa a terra del PNRR" (piano Next Generation Modena) prosegue e riveste un ruolo centrale per la realizzazione di oltre 50 progetti strategici utili alla costruzione della città del 2030 e 2050, coerentemente con gli indirizzi del PUG.
- a fianco del PNRR, nel 2023, il Comune di Modena e la Regione Emilia Romagna perfezioneranno l'accordo ATUSS, finanziato da ulteriori risorse europee strutturali, che può portare investimenti complessivi attorno ai 20 milioni di euro.

GIUDICATE POSITIVAMENTE

- le azioni che l'Amministrazione comunale vuole mettere in campo per garantire la tenuta finanziaria del bilancio e dei servizi, oltre che far fronte agli elementi di straordinarietà del contesto economico (ripartenza e rilancio dopo la pandemia: trasferimenti straordinari legati al PNRR; caro energia e aumento materie prime determinate dal contesto geopolitico internazionale; aumento inflazione interna):
 - a) consolidare l'offerta dei servizi, in alcuni ambiti l'offerta aumenta
 - b) al personale dipendente, agli appaltatori e ai concessionari garantire con risorse proprie gli adeguamenti relativi al rinnovo dei contratti di lavoro e agli adeguamenti ISTAT
 - c) conferma dei modelli gestionali misti per garantire l'economicità e l'efficacia dei servizi resi gestione in economia, accreditamento, appalti, concessioni, convenzioni e accordi
 - d) utilizzando la fiscalità generale a copertura sia dei servizi pubblici che dei servizi a domanda individuale;
 - e) invarianza delle aliquote delle entrate tributarie: IMU, addizionale comunale IRPEF, imposta di soggiorno;
 - f) non aumentano le tariffe dei servizi educativi e sociali;
 - g) non aumentano le tariffe del canone unico patrimoniale;
 - h) tariffe finali TARI 2023 in invarianza;
 - i) massimizzare il reperimento di contributi da soggetti terzi;
 - j) utilizzo dei ristori statali, per esempio a supporto del caro energia o a supporto dell'aumento dei prezzi delle materie prime (incrementi contributi PNRR finanziati con il fondo opere indifferibili);
 - k) non utilizzo a copertura delle spese correnti degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, completamente destinati al finanziamento delle spese d'investimento;

- l) garantire la congruità delle spese e ridurre le spese di funzionamento;
- m) gestire alcune rischiosità dell'esercizio 2023 (p.e. conguagli utenze) con adeguati accantonamenti a fondi rischi presenti nell'avanzo d'amministrazione anno 2022;
- n) garantire pagamenti tempestivi ai fornitori;

TUTTO CIO PREMESSO,
IL CONSIGLIO COMUNALE
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi politicamente nei confronti del Governo, anche attraverso i parlamentari modenesi, per ottenere per il 2023 e 2024 un sostegno nazionale urgente ai bilanci degli Enti Locali per garantire non solo la tenuta delle finanze dei Comuni, ma per consentire di liberare risorse utili a politiche dal basso in chiave redistributiva e anti-inflazione utili a famiglie, imprese e terzo settore;
- a sostenere nelle sedi politiche opportune l'agenda di richieste ANCI e UPI al Governo in materia di riforme urgenti per le amministrazioni locali, pretendendo la corretta e giusta consultazione dei Comuni, delle Province e delle Città Metropolitane durante il dibattito parlamentare;
- a fornire al Consiglio Comunale, in vista del bilancio previsionale 2024-2026, aggiornamenti inerenti gli impatti sulla finanza locale della riforma fiscale annunciata dal Governo;
- a proseguire l'iter politico, tecnico ed amministrativo per la realizzazione degli investimenti del Piano Next Generation Modena finanziato da fondi PNRR;
- a completare con la Regione Emilia Romagna il percorso di negoziazione ATUSS in maniera complementare alle risorse e agli obiettivi PNRR. ””